

TI_GERICHTE 80.2017.47 vom 8. Februar 2017

TI Tribunale d'appello, 2017-02-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_80.2017.47

FR: TI_GERICHTE 80.2017.47 du 8 février 2017

IT: TI_GERICHTE 80.2017.47 del 8 febbraio 2017

Regeste

Procedura: ricorso, legittimazione, debito d'imposta di zero franchi, mancanza di interesse degno di protezione, irricevibile

Erwägungen

E. 1.1

Conformemente all'art. 49 cpv. 2 della Legge sull'organizzazione giudiziaria del 10 maggio 2006, la Camera di diritto tributario decide nella composizione di un Giudice unico la presente causa, che non pone questioni di principio e non è di rilevante importanza.

E. 1.2

La Camera di diritto tributario, autorità di ricorso in materia fiscale contro le decisioni degli uffici di tassazione, è competente a pronunciarsi nel merito dei ricorsi a condizione che il gravame sia ricevibile in ordine. Essa deve pertanto esaminare preliminarmente se il ricorso è ricevibile, ovvero tempestivo, sufficientemente motivato, spedito nei termini di legge e presentato da una persona legittimata.

E. 2

. 2.1. Nella fattispecie, il ricorso si rivela irricevibile, in quanto il ricorrente non è debitore di alcuna imposta né sul reddito, né sulla sostanza sia per l'IC che per l'IFD, per il periodo fiscale contro il quale si aggravava (2013).

E. 2.2

Infatti, il riconoscimento della legittimazione ricorsuale implica l'esistenza di un interesse degno di protezione, sia esso un interesse di diritto o di fatto, direttamente connesso con l'oggetto della contestazione ed attuale (Dubey/Zufferey, Droit administratif général, Basilea 2014, n. 2082 ss., p. 733 ss.). In altri termini, perché sia data la legittimazione, devono essere adempiuti i seguenti presupposti: • l'interessato deve essere toccato e pregiudicato dalla decisione: è irrilevante che si tratti di interessi giuridici o fattuali, bastando che la decisione gli cagioni uno svantaggio economico, ideale, materiale o di altra natura; • il ricorrente deve dimostrare di avere un interesse alla modifica della decisione: si richiede pertanto che egli sia toccato in modo particolare e diretto, in misura maggiore e con intensità superiore rispetto a chiunque altro (Dubey/Zufferey, loc. cit. e giurisprudenza citata).

E. 2.3

La decisione su reclamo qui impugnata ha commisurato le imposte sul reddito e sulla sostanza in zero franchi, sicché è evidente che il contribuente non ha alcun interesse attuale degno di tutela ad ottenere una pronuncia di questa Camera (cfr. anche Zweifel/Hunziker,

in: Zweifel/Beusch [a cura di], Kommentar zum DBG, 3 a ediz., Basilea 2017, n. 12 ad art. 132 LIFD; Richner/Frei/Kaufmann/Meuter, Handkommentar zum DBG, 3 a ediz., Zurigo 2016, n. 15 ad art. 132 LIFD, p. 1440; Richner/Frei/Kaufmann/Meuter, Kommentar zum harmonisierten Zürcher Steuergesetz, 2 a ediz., Zurigo 2006, n. 16 ad § 140, p. 1200; Plüss, in: Klöti-Weber/Siegrist/Weber [a cura di], Kommentar zum Aargauer Steuergesetz, 3 a ediz., Muri-Berna 2009, n. 17 ad § 192, p. 1870; v. anche la sentenza del Tribunale federale 2C_253/2014 dell'11 dicembre 2014 consid. 3.2).

E. 2.4

Del resto, l'autorità materiale di cosa giudicata si riferisce soltanto al dispositivo di una sentenza, per cui la legittimazione non può venir tratta dalla semplice contestazione di alcuni punti della relativa motivazione (RDAF 2001 p. 261 ss. = StE 2001 B 96.11 n. 6). A ragione, pertanto, l'UT ritiene che "le richieste del contribuente non avrebbero alcun influsso sulla decisione di tassazione". Un'eventuale riduzione del reddito, difatti, non avrebbe alcun riflesso sul debito d'imposta, che rimarrebbe comunque sia a zero franchi (indipendentemente dall'importo della deduzione).

E. 2.5

L'insorgente non è quindi leso nei suoi interessi personali dalle decisioni impugnate e non è pertanto legittimato a ricorrere (cfr., al proposito, sentenza del Tribunale federale n. 2P.345/2005 dell'11 maggio 2006). Ciò a prescindere dalla questione di sapere se, come addotto dal ricorrente, le auspiccate deduzioni siano state riconosciute dall'UT in precedenti periodi fiscali. In questo contesto, va anche ricordato che l'eventuale concessione della deduzione richiesta nel periodo fiscale litigioso non avrebbe alcun riflesso sulle tassazioni dei periodi fiscali successivi. Il principio della buona fede non vieta infatti alle autorità fiscali di giudicare diversamente, nell'ambito di un periodo fiscale ulteriore, una questione di diritto controversa che era stata anteriormente risolta in favore del contribuente (RDAF 56/2000 p. 217 = StE 2000 A 21.14 n. 13 = ASA 69 p. 793).

E. 3

Il ricorso è pertanto irricevibile. Tassa di giustizia e spese processuali sono poste a carico del ricorrente, soccombente. Per questi motivi, visti per le spese gli art. 144 LIFD e 231 LT dichiara e pronuncia 1. Il ricorso è irricevibile. 2. Le spese processuali consistenti: a. nella tassa di giustizia di fr. 100.– b. nelle spese di cancelleria di complessivi fr. 80.– per un totale di fr. 180.– sono a carico del ricorrente. 3. Contro il presente giudizio è dato ricorso in materia di diritto pubblico al Tribunale federale in Losanna, entro 30 giorni (art. 146 LIFD; art. 73 LAID; art. 82 ss. LTF). 4. Intimazione a: -; -; -; -. Copia per conoscenza: - municipio di. per la Camera di diritto tributario del Tribunale d'appello II
presidente: La segretaria:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.